



REGIONE PIEMONTE A.S.L. TO3 Azienda Sanitaria Locale di Collegno e Ivrea



S.C. FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE
DIPARTIMENTO INTEGRATO DELLA PREVENZIONE
in collaborazione con DSM ASL TO1 - DSM ASL TO2

**Promuovere la salute mentale:
lo sviluppo della resilienza di fronte alla crisi economica**
SEMINARIO DI RESTITUZIONE
Torino, 10 ottobre 2012

Resilienza: utilità di un costrutto e storia di un percorso di studio

R. Longo, M. Penasso (DoRS)

L'orientamento salutogenico

(Antonovsky, 1979, 1987)

Approccio patogenico



cause e
trattamenti di
malattie

Approccio salutogenico



Processi che
generano e
mantengono la
salute

SALUTOGENESI COME:

- cornice teorica di tipo interdisciplinare per leggere e promuovere la **salute mentale** che prende in considerazione aspetti storici, politici, socioeconomici e culturali di singoli individui e nazioni.

Modello bio-psico-sociale



La teoria del Senso di coerenza (SOC)

L'orientamento e il modo di visualizzare il mondo in modo comprensibile, gestibile e significativo hanno un'influenza positiva sulla salute

"Il SOC è una risorsa che permette alle persone di gestire la tensione, di riflettere sulle loro risorse interne ed esterne, di identificarle e mobilitarle, per trovare soluzioni e risolvere le tensioni in un modo che promuova la salute" (Antonovsky, 1993)

La cornice salutogenica punta sulle capacità/abilità/risorse che possono essere utilizzate e sviluppate per raggiungere importanti obiettivi a livello individuale (felicità o gioia) e a livello di gruppo (solidarietà, sicurezza), che contribuiscono ad elevare la qualità di vita e a promuovere il benessere psicofisico.



Un importante fattore salutogenico: la resilienza

A partire da Werner, anni '50, primo studio longitudinale...

*"La resilienza è l' **adattamento** efficace o positivo rispetto ai compiti della vita nonostante condizioni estremamente avverse o di svantaggio sociale" (Windle, 1999).*

*"La resilienza è un **processo dinamico** che implica una negoziazione personale lungo il corso della vita e che varia in base al tempo, fasi evolutive, e contesti" (Tusaie & Dyer, 2004).*

Sistematizzazione a cura di B.Cyrulnik, dagli anni '80 ad oggi (Osservatorio Internazionale sulla resilienza di Parigi)



La resilienza

(B. Cyrulnik, Malaguti E., 2005)

“La possibilità di trasformare un evento critico e destabilizzante in motore di ricerca personale è ciò che ha permesso alle persone, gruppi umani, comunità di organizzare positivamente la loro vita di fronte a traumi o tragedie ... modificando le strutture sociali esistenti a seconda dei bisogni educativi sorti in quella particolare occasione”

“La riorganizzazione del proprio percorso di vita, la possibilità di trasformare l'evento doloroso e traumatico in un processo di apprendimento e di crescita incontra il tema della resilienza, della conoscenza, dell'educazione e dell'elaborazione dell'evento, non solo in chiave sanitaria e psicologica”



dors

Utilità del concetto di resilienza

Il concetto di resilienza è utile perché:

- propone una **lettura** dell'essere umano in chiave relazionale, sociale, culturale, educativa, valorizzandone le competenze
- richiede la costituzione di **équipe** multisettoriali, multiprofessionali e multidisciplinari
- propone l'avvio di **programmi e progetti integrati** che facilitino nel bambino, nella famiglia, nella comunità la costruzione di reti solidali e di un ambiente favorevole positivo (educazione alla resilienza)



dors

Il gruppo torinese "salutogenesi e resilienza": come nasce

TITOLO DEL PROGETTO: <<*Promuovere la salute mentale: lo sviluppo della resilienza nelle famiglie e nei servizi di fronte alla crisi economica*>>

Responsabile: Giuseppe Salamina (Coordinatore Piano Locale della Prevenzione ASL TO 1) , Dip. Integrato della prevenzione)

Referente Tecnico: Claudia Alonzi, Dip. Integrato della prevenzione ASL TO 1

Il PLP 2010-2012 dell'ASL TO 1 ha previsto l'attivazione di un **gruppo di studio intersettoriale** (sanità e sociale) che lavori sui temi della promozione della salute mentale, concentrandosi sui concetti di salutogenesi e resilienza.

Progettazione partecipata: Dipartimento Integrato della Prevenzione e Dipartimento Patologia delle Dipendenze dell'ASL TO 1 e ASL TO 2, Dipartimenti di salute mentale dell'ASL TO 1 e ASL TO 2, DoRS, Servizi sociali del Comune di Torino, Dipartimenti Materno Infantile delle AASSLL TO 1 e 2, distretti – settembre 2011



Il gruppo torinese "salutogenesi e resilienza": il tema

Dalla consultazione emergono i seguenti punti:

INDIVIDUAZIONE E CONDIVISIONE DEL TEMA:

identificare un tema comune ai diversi servizi e ambiti (sociale e sanitario) presenti, un tema vicino alle problematiche che quotidianamente i servizi affrontano: tema trasversale ad esempio è il "lavoro", o meglio la mancanza di lavoro, indicando la precarietà lavorativa, la disoccupazione e la crisi economica come fattori che influenzano la salute mentale delle persone

PISTE DI LAVORO PER LA RICERCA DOCUMENTALE:

resilienza degli operatori e resilienza degli utenti (individui, famiglie, comunità), ancorandola al tema della crisi economica e lavorativa.



Il gruppo torinese "salutogenesi e resilienza": la ricerca

A ogni incontro sono stati forniti documenti relativi alla tematica specifica affrontata dai sottogruppi.

Tipologia dei documenti:

Articoli di rivista

Capitoli di libri

Sono stati inoltre segnalati siti web e fornite indicazioni bibliografiche

Parole chiave (in lingua italiana e in lingua inglese) utilizzate per la ricerca:

Resilienza

Resilienza AND Povertà

Resilienza AND Crisi economica

Resilienza AND Famiglia

Resilienza AND Comunità

Resilienza AND Servizi

Resilienza AND Organizzazione

Resilienza AND Infanzia

Resilienza AND Adolescenza

La ricerca è stata effettuata attraverso lo spoglio di riviste specialistiche (in formato cartaceo ed elettronico), la consultazione di siti istituzionali (italiani e stranieri) e di volumi specifici (biblioteca DoRS). Sono stati inoltre utilizzati i principali motori di ricerca.



dors

Il gruppo torinese "salutogenesi e resilienza": lo strumento di lavoro



Gruppo di studio intersettoriale su salutogenesi, resilienza e promozione della salute mentale
Piano Locale della Prevenzione ASL TO 1 2010 - 2012



Griglia di lettura per l'analisi della letteratura su resilienza e salute mentale

rev. 18 aprile 2012

NOME DEL/I COMPILATORE/I

.....

Data

Riferimenti bibliografici del documento

Tipo di materiale (studio, revisione, paragrafo/capitolo di volume, progetto/intervento...)

Quali motivazioni hanno spinto l'autore/gli autori a trattare questo argomento (introduzione/razionale) ?

Dove e quando si svolge lo studio/intervento?

Quali sono gli obiettivi?

Quali sono le caratteristiche del metodo di lavoro usato ?

Quali sono i principali risultati?

Quali sono le principali conclusioni?

Puoi riassumere brevemente il contenuto del documento?

Quali sono le *parole chiave*?

Cosa ti convince?

Cosa non ti convince?

Cosa ne potremmo fare (trasferibilità, etc.)?

dors

Il gruppo torinese "salutogenesi e resilienza": gli obiettivi

- Analizzare e discutere la letteratura più recente sullo sviluppo della resilienza nelle organizzazioni di servizi alla persona, nei sistemi familiari, nelle comunità, con particolare attenzione ai collegamenti con i temi della sicurezza finanziaria, crisi economica, disuguaglianze
- individuare linee di azione e iniziative "integrate" per promuovere la salute mentale nella città di Torino, a partire dalle indicazioni della letteratura
- diffondere i risultati del lavoro svolto attraverso un evento pubblico di restituzione (10 ottobre 2012)



Il gruppo torinese "salutogenesi e resilienza": gli incontri

DURATA: da ottobre/novembre 2011 – ottobre 2012)

PRIMI INCONTRI:

Esposizione dei criteri di impostazione della ricerca documentale

Co-costruzione degli strumenti di lavoro

Suddivisione in 3 sottogruppi

LETTURA, ANALISI, CONFRONTO sulla letteratura... per costruire un linguaggio comune e individuare linee di lavoro possibili

Attivazione della piattaforma Moodle su sito DoRS



Il gruppo torinese "salutogenesi e resilienza": la comunità multimediale

Sei collegato come RITA LONGO. (Esci)

Gruppo resilienza

Formazione DoRS ▶ resilienza01

Indice degli argomenti

- 1 Forum Relazionale
- 2 Resilienza e comunità
 - Forum di discussione
 - materiali_comunita
- 3 Resilienza e infanzia/adolescenza
 - Forum di discussione
 - materiali_infanzia_adolescenza
- 4 Resilienza e organizzazioni/servizi
 - Forum di discussione
 - Materiali_organizzazioni
- 5 Incontri
 - Forum di discussione

Calendario (ottobre 2012)

Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

Attività recente

Attività a partire da martedì 9

Gli attori del gruppo torinese "salutogenesi e resilienza"

Cognome	Nome	Professione
BALDONI	ROBERTA	PEDIATRA
CATAPANO	ERLINA	PSICOLOGO
D'AMORE	PAOLA	ASSISTENTE SOCIALE
PATRUCCO	GIOVANNA	PEDIATRA
GIORDANO	GIAMPAOLA	INFERMIERE
FERRIO	MARIA ISABELLA	PSICOLOGO
GIUBBOLINI	CARLA	PSICOLOGO
GENNARI	NADIA	PSICHIATRA
LIFRANDI	GIOVANNI	ASS.SOCIALE
BUTTAFUOCO	VITTORINA	PEDIATRA
FIORINI	ROBERTO	EDUCATORE PROFESSIONALE
MARTURANA	MARIA	INFERMIERE
CANESTRI	SUSANNA	RESP. ASS.SOCIALE
MOSCHESI	VALERIA	EDUCATORE PROFESSIONALE
OLM	MARINA	INFERMIERE
STARA	MONICA	EDUCATORE PROFESSIONALE
FINOGLIETTI	MARCO	ASS. SOCIALE
BACHELET	CARLA	INFERMIERE
MARINO	MALRIZIO	INFERMIERE
BALICE	MARIA GIUSEPPE	INFERMIERE
DE GIORGI	MARCO	SOCIOLOGO
MARCHETTI	ANNA PAOLA	PSICHIATRA
MOSCATO	GIUSEPPE	INFERMIERE
IMPERATO	MARIA GRAZIA	INFERMIERE
LEARDINI	ILEANA GIUSEPPINA	ASS.SOCIALE
FASSINO	CHIARA	PSICHIATRA
PAPA	MARIA TERESA	INFERMIERE
PASQUINO	SANDRA	ASSISTENTE SOCIALE

Gruppo infanzia/adolescenza

CLAUDIA ALONZI (ASL TO 1)

Gruppo famiglia/comunità

RITA LONGO
MARINA PENASSO
CLAUDIO TORTONE (DORS)

Gruppo organizzazione/servizi



dors